



Bilancio Sociale 2021

SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	11
Contesto di riferimento	12
Storia dell'organizzazione	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	15
Modalità di nomina e durata carica	16
N. di CdA/anno + partecipazione media	16
Tipologia organo di controllo	17
Mappatura dei principali stakeholder	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	18
Commento ai dati	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	19
Composizione del personale	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	23
Natura delle attività svolte dai volontari	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	24

	<u>In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito</u>	24
6.	<u>OBIETTIVI E ATTIVITÀ</u>	25
	<u>Dimensioni di valore e obiettivi di impatto</u>	25
	<u>Output attività</u>	27
	<u>Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti</u>	30
	<u>Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse</u>	30
	<u>Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)</u>	31
	<u>Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati</u>	31
	<u>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni</u>	31
7.	<u>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</u>	32
	<u>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati</u>	32
	<u>Capacità di diversificare i committenti</u>	33
	<u>Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)</u>	34
	<u>Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse</u>	34
	<u>Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</u>	34
8.	<u>INFORMAZIONI AMBIENTALI</u>	35
	<u>Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte</u>	35
	<u>Politiche e modalità di gestione di tali impatti</u>	35
	<u>Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi</u>	35
9.	<u>INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI</u>	36
	<u>Tipologia di attività</u>	36
	<u>Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione</u>	36
	<u>Caratteristiche degli interventi realizzati</u>	36
	<u>Coinvolgimento della comunità</u>	36
	<u>Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari</u> ..	36
	<u>Indicatori</u>	36
10.	<u>ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE</u>	37

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	38
Relazione organo di controllo	38

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Per delineare la cornice storica di riferimento del Self Help di Verona dobbiamo risalire alle radici del movimento dell'auto aiuto ed ai percorsi per la de-istituzionalizzazione delle risposte di disagio psichico e sociale.

In questo clima culturale ricco di spunti per operare e innescare proficui processi di cambiamento, ha cominciato a muovere i primi passi, nel luglio del 1990, il Self Help di Verona. L'innovazione dell'esperienza del Self Help si concretizza in un modello unico che a tutto tondo si confronta con i bisogni reali della vita quotidiana.

L'operatività del Self Help declina il principio della Sussidiarietà con la modalità dell'Auto Aiuto e con il Lavoro di Rete. La Sussidiarietà rappresenta un percorso di aiuto in cui il soggetto più abile in quel momento, supporta il meno abile. E' una ripartizione di abilità e un processo di riabilitazione che si sostiene e si potenzia grazie a un continuo Lavoro di Rete che sostiene lo sviluppo delle connessioni e la mobilitazione delle risorse aumentando così le opportunità di incontro fra bisogni e risorse. In tutto ciò l'Auto Aiuto si articola con gruppi di intervento su problematiche specifiche come modalità di sostegno tra soggetti paritari ma anche come stile di vita efficace nell'affrontare tutte le possibili difficoltà.

Il noto periodo storico che ha segnato l'anno 2021 (ed anche il precedente 2020), ha determinato un cambiamento nella conduzione delle attività. Possiamo tuttavia vantare il protagonismo degli operatori e dei volontari che hanno proseguito la loro *mission* e sostenuto le attività nonostante le difficoltà tangibili dovute alla Pandemia.

Attraverso le modalità operative del Self Help, le persone restano protagoniste nella costruzione delle risposte ai propri bisogni, riescono a valorizzare le proprie conoscenze e le proprie esperienze e ad esprimere i propri diritti di cittadinanza nell'ambito dei percorsi della propria e dell'altrui vita.

Ad oggi, nella cooperativa troviamo uno spirito volto ad offrire risposte nei bisogni essenziali, che così si esprimono:

L'accoglienza abitativa nella forma di gruppi appartamento protetti e residenze per la convivenza solidale. Nell'appartamento del Self Help, la persona che viene accolta ha un'occasione per ridefinire il proprio progetto di vita.

Gruppi su problematiche specifiche che, attraverso la metodologia dell'auto aiuto, permettono di affrontare disturbi specifici che limitano fortemente lo sviluppo personale e sociale. Ogni gruppo ha una regolarità di incontro dove ogni partecipante ha la possibilità di comunicare la propria esperienza rispetto al problema, i propri sentimenti e le modalità con cui ha affrontato il problema. I membri del gruppo, parlando della loro esperienza, si aiutano reciprocamente nell'esplorazione di possibili soluzioni e nel cercare di superare le loro difficoltà. Ogni gruppo ha un referente, il quale funge da "facilitatore". Si contano gruppi per l'Ansia e la Depressione,

per il Gioco d'Azzardo, per Familiari di persone congiunte che vivono una condizione di disagio, per le Relazioni e per Disturbi Alimentari.

Gruppi per la socializzazione. I membri del Gruppo Arte utilizzano la pittura e la matita per riuscire ad esternare le proprie emozioni. Il Gruppo Teatro usa la rappresentazione per creare lo spettacolo in cui tutti gli attori sono protagonisti.

Supporti personalizzati individualizzati a persone che ne manifestano la necessità. Percorsi di supporto in ambito lavorativo nell'accompagnamento alla ricerca di un lavoro o tramite tirocini e borse lavoro.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il processo e la metodologia di rendicontazione per questo bilancio consiste nel dialogo con gli stakeholder attraverso la somministrazione di questionari e l'effettuazione di interviste.

Il focus degli indicatori è orientato all'area dell'Accoglienza Abitativa e ai Gruppi di Auto Aiuto, e si basa sull'efficienza data dal rapporto tra le risorse impiegate (input) e i risultati prodotti (output), sull'efficacia data dal rapporto tra gli obiettivi e i risultati conseguiti (output), sull'efficacia sociale data dal rapporto tra gli obiettivi attesi e le ricadute generate sul contesto sociale di riferimento.

La diffusione del Bilancio Sociale avverrà mediante pubblicazione sul sito www.selfhelpverona.it e relativi canali social.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03134350234
Partita IVA	03134350234
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ALBERE, 132/C - 37137 - VERONA (VR) - VERONA (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107672
Telefono	045/502533
Fax	045/502533
Sito Web	
Email	selfhelp@libero.it;
Pec	selfhelp@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

Il contesto territoriale raggiunto è la provincia di Verona con la presenza di Appartamenti di Accoglienza, di Gruppi di Auto Aiuto e di attività di sostegno individuale rivolti a soggetti fragili e/o svantaggiati. Nello specifico i Comuni coinvolti sono: Verona, San Bonifacio, Villafranca, Vigasio (Isolalta), Isola della Scala, Bovolone, Colognola ai Colli, Affi e Cavaion Veronese.

Nel secondo anno di emergenza sanitaria è stata possibile la prosecuzione dei gruppi di auto aiuto; i membri partecipanti hanno potuto ritrovarsi in presenza grazie alla messa a disposizione da parte del comune veronese e di alcune parrocchie, di spazi consoni agli incontri nel rispetto delle normative di distanziamento vigenti. I destinatari raggiunti appartengono alla provincia di Verona e alle zone limitrofe.

La Cooperativa, per realizzare l'accoglienza abitativa di persone inviate dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Aulss9 Scaligera, ha attivato l'autorizzazione e l'accreditamento Istituzionale della Regione Veneto per la gestione di 3 Gruppo appartamento Protetto dal 2012 e così dislocati: N° 2 nel Comune di Verona e N° 1 nel Comune di San Bonifacio.

Altri appartamenti per l'accoglienza abitativa nell'area della Disabilità sono stati avviati con l'applicazione dei requisiti di cui al DGR n. 84 del 16/01/2007 (all. B) della Regione Veneto. Gli appartamenti sono ubicati nel territorio Veronese come di seguito:

n. 5 in Verona,
n. 4 a San Bonifacio,
n. 1 a Colognola ai Colli
n. 4 a Villafranca,
n. 1 ad Affi,
n. 1 a Pellegrina - Isola della Scala
n. 1 a Isola Alta - Vigasio
Nel 2020 sono state accolte 106 persone.

Nello specifico, i gruppi basati sulla metodologia dell'Auto Aiuto sono di seguito elencati per territorio:

1 Gruppo sul tema dell'Ansia e della Depressione a Verona
1 Gruppo sul tema del Gioco d'Azzardo a Verona
1 Gruppo sul tema dei Disturbi Alimentari a Verona
1 Gruppo sul tema dei Conflitti e qualità delle Relazioni a Verona
4 Gruppi sul tema dei percorsi individuali a Verona, San Bonifacio, Bovolone e Cavaion
2 Gruppo volto ai Familiari di persone con un congiunto in stato di difficoltà a Verona e a San Bonifacio
1 Gruppo di Teatro

La Cooperativa, per perseguire l'obiettivo di supporto all'ambito lavorativo dei soggetti fragili e/o svantaggiati nel 2010 ha modificato il proprio Statuto inserendo le attività relative al ramo B della Cooperativa e dal 2014 ha avviato l'accreditamento Istituzionale della Regione Veneto per l'erogazione di Servizi al Lavoro nel territorio della Regione Veneto, Cod. di Accreditamento L.204 - D.D. N° 102 del 14/02/2019. In tale ambito la Cooperativa ha gestito Progetti: RIA e DOM.

Nel 2021 sono state coinvolte più di 250 persone nelle seguenti aree:

- percorsi di supporto individuale per l'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo rivolto a soggetti fragili e/o svantaggiati o in condizione di disagio-sociale
- Interventi di affiancamento mirato al mantenimento del lavoro per persone in condizioni di emarginazione e disagio sociale
- accompagnamento e supporto al riconoscimento dell'Invalidità Civile di soggetti deboli e/o svantaggiati

Strumenti di trasparenza e miglioramento adottati: la Cooperativa, con CDA del 21/12/2016, ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo e la Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n 231/01, ciò ha comportato l'adozione e la condivisione di tutti i soci e gli operatori del Cod. Etico che prevede la rivisitazione della missione, della visione etica e dello scopo mutualistico della Cooperativa con la base dei principi etici generali di:

- Legalità
- correttezza
- Integrità,
- Onestà

- Trasparenza e completezza dell'informazione
- Riservatezza dell'informazioni
- Valore della persona
- Principi etici dello scopo mutualistico
- Mutualità, Solidarietà, Democrazia

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'approccio del Self Help si fonda sulla prospettiva relazionale che è innanzitutto una teoria ma rappresenta una metodologia e uno stile di Lavoro di Rete. Gli aspetti fondanti dell'approccio relazionale si basano:

- sul *protagonismo* delle persone come soggetti in grado di compiere azioni che hanno efficacia terapeutica al pari dei quelle del sistema professionale;
- trasposizione del paradigma salute/malattia nel paradigma abilità/disabilità;
- passaggio dal binomio bisogno/problema al binomio bisogno/risorsa;
- esaltazione dei legami deboli propri delle relazioni sociali, amicali e solidaristiche, capaci di assumere valenza ed efficacia terapeutica, in grado cioè di trasformare la vita ed il destino delle persone, aprendo a nuove dimensioni, più valide e più "sane".

Statuto art. 3, Art. N. 1 Oggetto e scopo

La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori della mutualità e solidarietà sociale ed umana, intende promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o disabili che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione senza discriminazione etnica, ideologica o religiosa. Essa si pone, attraverso le modalità dell'Auto Aiuto, finalità di prevenzione, cura, assistenza, riabilitazione, promozione sociale rivolte a persone che a causa handicap, patologie psichiche, mentali o per disabilità, età, condizione sociale ed economica si trovano in una situazione di disagio, di svantaggio, di fragilità, di debolezza, e per questo necessitano di interventi e processi d'aiuto. La Cooperativa Sociale intende operare per la costruzione di una società più consapevole e rispettosa dei diritti umani e civili, ispirata ai valori della solidarietà della tolleranza e dell'integrazione tra i poli. La Cooperativa è retta da principi di mutualità e solidarietà sociale, senza fini di speculazione privata, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.L.C.P.S. 14/12/1947 N. 1577 e sue successive modificazione ed integrazione ed in particolare delle disposizioni della L. 8/11/91 N 381 e della L. R. n 23/2006.

Art. N. 2

Per il raggiungimento dei scopi e delle finalità previste, la Cooperativa si propone di svolgere attività in modo organizzato e continuativo attraverso uno scopo plurimo:

- gestione servizi socio-sanitari, educativi e formativi finalizzati ai sensi dell'Art. N. 1lett. a) della L. 381/91 e dell'Art. N. 2, lett. a) della L. R. 23/2006;
- lo svolgimento di attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o deboli, di cui all'art. 12 let. b) della L. 381/91 di cui all'Art. 2, lett. b) della L.R. 23/2006.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

1 La Cooperativa potrà gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

- servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni

- a) servizi di riabilitazione fisica e psichica;
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- c) servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati sia presso la famiglia, che presso Istituti, Scuole o altre strutture di accoglienza;
- d) attività di formazione professionale e preparazione al lavoro, per persone disabili e svantaggiate, nonché corsi specifici per la formazione di operatori qualificati nell'ambito del recupero e del sostegno nell'ambito della fragilità;
- e) attività culturali e ricreative finalizzate alla sensibilizzazione ed animazione della comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- f) attività di animazione del tempo libero, culturale e teatrale, anche attraverso la gestione di centri sociali;
- g) servizi per la prevenzione e la risoluzione di problematiche legate al disagio minorile;
- h) servizi socio-sanitari, educativi per minori;
- i) gestione di centri di attività occupazionali finalizzate alla preparazione al lavoro di persone disabili e svantaggiate, attraverso piccole attività lavorative, quali ad esempio pulizie domestiche e non, manutenzione di aree verdi, piccole riparazioni e manutenzioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stiro, servizio di facchinaggio, finalizzate alla preparazione e successivo inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio;
- j) attività di formazione e consulenza nei settori sociali, sanitari ed educativi, anche attraverso corsi specifici gestiti direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- k) attività di ricerca, offerta di servizi e progettazione con carattere di sperimentality ed innovazione nell'ambito dell'auto-aiuto;
- l) attività sociale, assistenziale, educativa, socio-sanitaria finalizzata al perseguimento dello scopo sociale.

2) La Cooperativa B potrà gestire ed organizzare in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

servizi nell'ambito dell'art. 1, lett. b) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. b) della legge regionale 23/2006, e successive modificazioni e integrazioni:

- a) attività di progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di spazi verdi, parchi, giardini, impianti sportivi, ecc...;
- b) Facchinaggio, traslochi, trasporti materiali, pulizie domestiche e non, piccole riparazioni e riparazioni domestiche, tinteggiature, lavaggio e stuiro, ecc...;
- c) lavori di assemblaggio relativi a prodotti di carpenteria, falegnameria, materiale elettronico, e di ogni altro materiale;
- d) gestione parcheggi;
- e) gestione di autotrasporto di cose per conto di terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili, sia in proprio, sia in concessione;

- f) attività di pulizie in generale di tipo sia civile che industriale, compreso lavoro inerenti sanificazioni, la disinfezione, disinfestazione e la derattizzazione di ambienti; raccolta trasporto e smaltimento di qualsiasi genere di rifiuto, compresa la gestione di isole ecologiche lavori di ripristino e bonifica ambientale
- i) lavori edili e di manutenzione immobili
- j) attività agricola su terreni in proprietà e affitto, comprese le attività connesse con l'agriturismo, la conduzione di serre, l'orto floro vivaismo, compresa la realizzazione e gestione di fattorie didattiche;
- k) attivazione e gestione agenzie per il turismo sociale, impianti turistici recettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere, ed impianti sportivi;
- l) commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio, dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
- m) realizzazione e gestione di cantieri, stabilimenti, officine, impianti, magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- n) realizzazione e gestione spazi espositivi, comprese le attività di programmazione e realizzazione di mostre, convegni, congressi e manifestazioni in genere;
- o) attività di elaborazione grafica, di disegno, di pittura e in genere tutte le attività artistiche e anche pubblicitario;
- p) servizi elaborazione dati elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione di banche dati e ricerca su banche dati,
- q) attività di volantaggio e servizio affissione;
- r) attività inerenti la ristorazione, servizi mensa (privati, scolastiche, aziendali), strutture alberghiere ecc....;
- La Cooperativa può comunque svolgere ogni altra attività in qualsiasi settore produttivo ed in grado di concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate deboli così come definiti dall'Art. 3 della L. R. 23/2006.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Attività di manutenzione del verde e piccole manutenzioni edili, finalizzate alle riabilitazioni pre-lavorative dei soggetti deboli e svantaggiati.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Centro Servizio per il Volontariato provincia di Verona	2021
Associazione di Volontariato SelfHelp San Giacomo Verona	2021
Associazione Italiana contro l'Epilessia di Verona	2021

AITSaM di Verona	2021
Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio	2021
FEDERSOLIDARIETA' VERONA	2021
CONSORZIO LAVORO & SALUTE	2021
FIOPSD	2021
Cooperativa Comunità dei Giovani	2021

Consorti:

Nome
-

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA ETICA	10989,00
SOLIDARFIDI	516,00

Contesto di riferimento

Il contesto operativo si distingue in vari ambiti. In primis, ogni attività e servizio svolto, risponde al mandato di incontrare la persona e i suoi bisogni. In termini di frequenza per l'anno 2021, sono state incontrate persone che provengono per lo più dal contatto con i Servizi Socio Sanitari per una richiesta di accoglienza. Per la partecipazione ai gruppi, si è mantenuto predominante l'auto invio, basato sulla fiducia del passaparola e della propria percezione di bisogno. Tuttavia nel 2021 con l'avvio di un progetto promosso dall'Azienda Scaligera a favore della riduzione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico sono aumentati gli invii dai Serd locali.

Nell'ambito della collaborazione con gli Enti Locali, sono stati mantenuti nonché avviati i rapporti convenzionati con: Servizi Sociali Comune di Verona, Unione Comuni dell'Est Veronese, di San Bonifacio, di Bussolengo e di Villafranca, con i servizi sociali dei comuni della provincia per i progetti individuali delle persone coinvolte nell'attività della cooperativa, AULSS 9 Scaligera Dipartimento di Salute Mentale, AULSS 9 Scaligera Dipartimento dipendenze, AULSS 9 Scaligera UOC SerD: Zevio, Villafranca, Legnago, Bussolengo, Soave.

Il contesto informale è proseguito nei rapporti fra gli enti privati quali in particolare l'Associazione AICE di Verona (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), AITSaM di Verona (Associazione Italiana Salute Mentale), Associazione Opera Missionaria di San Bonifacio.

Storia dell'organizzazione

La storia del Self Help inizia a muovere i primi passi nel 1990. Organizzatosi dapprima come gruppo spontaneo di auto aiuto, per iniziativa del Dott. Paolo Vanzini e di alcuni utenti afferenti al Servizio Psichiatrico di Verona-Sud. Con la collaborazione di alcuni operatori del centro di salute mentale e con il consenso ed il supporto del capo-equipe, il gruppo ha dato vita, in un primo tempo, ad una serie di attività di carattere ludico-sportivo e socializzante. Il successo ottenuto con queste iniziative a cadenza settimanale e la forte richiesta di partecipazione da parte degli utenti del territorio, ha spinto i membri del gruppo a cimentarsi anche con altre attività, rispondenti ai bisogni forti che emergevano nel corso degli incontri, divenuti in poco tempo pluri-giornalieri. Fu così organizzato un gruppo di ricerca di lavoro e di allenamento pre-lavorativo, e un gruppo di accoglienza abitativa, per rispondere con la modalità specifica dell'auto aiuto, a queste due problematiche molto impegnative nell'ambito della salute mentale e nel contesto sociale in generale.

Di seguito, furono organizzati gruppi sui temi specifici della salute mentale, quali il gruppo per la sintomatologia ansiosa e depressiva, il gruppo per i disturbi alimentari, il gruppo per la dipendenza da alcol e da droghe, il gruppo per il gioco d'azzardo.

L'organizzazione di numerose attività anche nel fine settimana, ha consentito di occupare spazi altrimenti vuoti nella vita delle persone afferenti la Rete Self Help. L'impronta ludico-socializzante del gruppo garantiva un contatto "soft" con situazioni di disagio psichico altrimenti difficili da ingaggiare in un ambito esclusivamente terapeutico.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

nessuna

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CORDIO LI MAURO	Sì	Maschio	65	16/04/2019		1		No	Presidente
VANZINI PAOLO	No	Maschio	66	16/04/2019		6		No	Consigliere
PUGGIA VALENTINO	No	Maschio	61	16/04/2019		4		No	VICE-PRESIDENTE
BIANCHINI MARIA RITA	No	Femmina	62	16/04/2019		6		No	Consigliere
IERARDI ROSALBA	No	Femmina	59	16/04/2019		6		No	Consigliere

BIANCHI MARTA	No	Femmina	55	16/04/2019		6		No	Consigliere
GUERRIERO ERNESTO	No	Maschio	78	16/04/2019		6		No	Consigliere
PERSI MANUELA	No	Femmina	46	16/04/2019		6		No	Consigliere
VANZINI JOHN	No	Maschio	34	16/04/2019		1		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
9	di cui persone normodotate
8	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Nomina mediante assemblea ordinaria dei soci; durata in carica 3 (tre) esercizi.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Numero cinque CdA

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

nessuna

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	2	17/04/2019	3	51,00	10,00
2020	2	21/06/2020	2	71,00	17,00
2021	2	29/06/2021	2	62,00	8,00

nessuna

nessuna

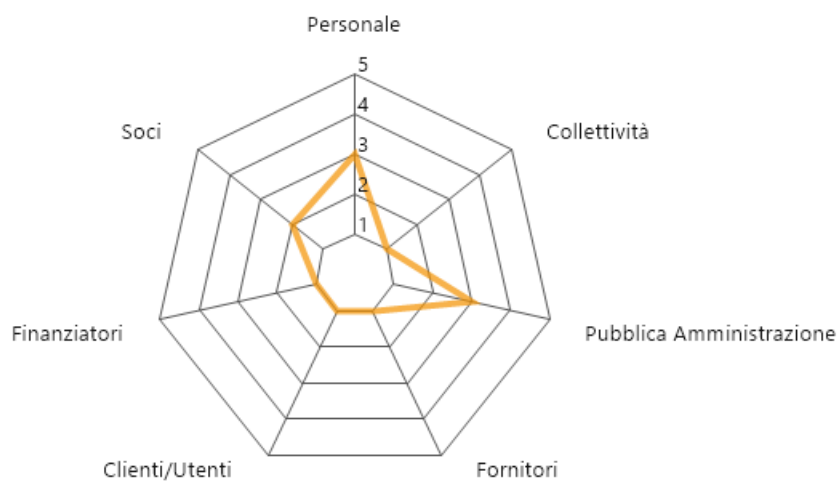
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Lavoro in equipe	3 - Co-progettazione
Soci	Comunicazioni dirette e possibilità di partecipare ai CDA	2 - Consultazione
Finanziatori	Presentazione dei progetti	1 - Informazione
Clienti/Utenti	Piani di lavoro e nell'organizzazione dei servizi offerti	1 - Informazione
Fornitori	Presentazione dei servizi offerti e dei progetti da realizzare	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Progetti e convenzioni	3 - Co-progettazione
Collettività	Servizio di pubblica utilità	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 48,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
2	Cooperativa sociale	Accordo	altro

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 0** questionari somministrati
- 0** procedure feedback avviate

Commento ai dati

nessuno

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
14	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
10	di cui femmine
3	di cui under 35
11	di cui over 50

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	13	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	11	1

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	14	13
< 6 anni	5	5
6-10 anni	5	4
11-20 anni	3	4
> 20 anni	1	0

N. dipendenti	Profili
14	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
7	di cui educatori
2	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
2	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
---	--

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
1	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	0	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
5	Aggiornamento addetto primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze B-C	5	4,00	No	0,00
2	Formazione dei lavoratori generale	2	8,00	No	0,00
10	Aggiornamento formazione dei lavoratori Rischio Medio	10	6,00	No	0,00
5	Aggiornamento addetto prevenzione incendio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	5	5,00	No	0,00

	a rischio d'incendio medio				
1	Aggiornamento RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1	4,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti indeterminato	9	4
4	di cui maschi	3	1
9	di cui femmine	6	3

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	1	0
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	1	0

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
5	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
4	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

supporto ai progetti di accoglienza abitativa

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **ccnl delle cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

22000,00/18000,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **rimborso specifico delle spese effettivamente sostenute**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali/di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati)

L'attribuzione alla cooperativa dell'incremento di benessere personale rimane una questione caratterizzata da molteplici espressioni. Per la maggioranza dei lavoratori non vi è una posizione univoca ma il termine benessere si contestualizza per lo più nel rapporto con i soci aderenti, siano essi accolti negli appartamenti o coinvolti nelle attività di auto aiuto. Le parole maggiormente esemplificative riportate al proprio benessere riguardano gli ambiti di condivisione, il valore dell'impegno sociale, la crescita personale, il rimando positivo della comunità intesa come gruppo e territorio.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0)

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

L'attività della cooperativa nasce sui bisogni delle persone che incontrano o vivono un processo di emarginazione. La perdita della casa e del lavoro sono l'origine del disagio più estremo per il nostro territorio e l'offerta dell'accoglienza come del lavoro, rende visibile a tutto il personale della cooperativa, il recupero dell'integrità e della dignità delle persone che ne beneficiano. Altri ambiti, come i gruppi di auto aiuto basati sulla logica dello scambio sono una delle espressioni che avvia un immediato sollievo alle difficoltà riducendo significativamente la percezione della solitudine e dello sconforto. Al contempo aumentando fiducia, speranza e a volte la soluzione del disagio stesso. Non per ultimo, la possibilità di condividere il quotidiano quando c'è solidarietà, favorisce la riduzione di un possibile disagio per beneficiari e destinatari in una logica relazionale circolare.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più): Per tutte le persone intervistate vi è una netta percezione del benessere personale per i membri che interagiscono con il servizio della cooperativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Tre persone hanno risposto No

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato

La situazione pandemica in corso è rimasta uno forte condizionamento nel mantenere una regolare accessibilità ai servizi della cooperativa. Tuttavia le persone e l'organizzazione della cooperativa hanno permesso con forme innovative e alternative il proseguo dei servizi. I gruppi di auto aiuto hanno mantenuto la loro attivazione in luoghi consoni al distanziamento per la prevenzione del contagio e gli incontri con il responsabile dell'accoglienza sono proseguiti nei singoli appartamenti disposti all'inserimento abitativo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le persone intervistate per lo più, hanno constatato un legame della cooperativa a favore e con la partecipazione diretta della comunità. Un esempio è il coinvolgimento nell'anno di riferimento della Compagnia Teatrale Teatroprova di San Bonifacio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Anche per questo aspetto le persone intervistate collocano la qualità delle relazioni in un clima di generale fiducia. Alcuni interventi hanno sottolineato la possibilità di aumentare il livello di stima fra il personale della cooperativa. Altri ritengono non vi sia un contesto propulsivo ma ne sottolineano la necessità.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Per la maggioranza non vi è una percezione generale di innovazione creativa volta allo sviluppo della cooperativa. Tuttavia per chi si interfaccia maggiormente con il territorio, rimane attuale e riformista il pensiero e l'approccio alla sofferenza umana in contrapposizioni agli interventi tradizionali nella visione della patologia.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La percezione degli operatori che la cooperativa sia promotrice di una ricollocazione delle risorse pubbliche presenta varie opinioni. Per alcuni l'operato con iniziative innovative ha favorito il recupero e la redistribuzione delle risorse; per altri non c'è un impatto nel pubblico; per altri il percorso è lento per avviare processi di cambiamento. La difformità dei pensieri espressi si rileva in parte per la varietà degli ambiti in cui le persone operano, ad esempio fra chi si occupa di accoglienza abitativa, anziché di progetti territoriali o di gruppi di auto aiuto.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Per l'anno 2021 è confermata una stabilizzazione dei progetti. Anche per questo ambito è percepito un condizionamento dato dallo stato pandemico. Tuttavia vi sono alcuni movimenti a fine anno che lasciano sperare ad una nuova ripresa in questo settore.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

L'innovazione più significativa nell'utilizzo delle tecnologie ha contraddistinto il 2020 con l'inizio dell'emergenza sanitaria. Il 2021 è stato un proseguo del sistema collaudato.

Output attività

Le attività della Rete Self Help si sviluppano:

- sul principio di sussidiarietà
- con la metodologia all'approccio di rete

-attraverso la modalità dell'auto aiuto riassunte in diverse aree.

Area dell'accoglienza abitativa: tramite l'acquisizione e il supporto in appartamenti idonei all'accoglienza di nuclei di convivenza solidale.

Area di costituzione dei nuclei di convivenza solidale con valutazione interattiva dell'inserimento, verifiche giornaliere di gruppo, verifiche settimanali di rete, facilitazione delle dinamiche di convivenza, gestione degli aspetti amministrativi legati alla convivenza, mediazione con il contesto abitativo.

Accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento, raccordo e accompagnamento per i rapporti con la rete e con altri percorsi.

Supporto alla permanenza nella propria abitazione con colloqui individuali, colloqui con i familiari, gruppi familiari, verifiche settimanali di rete, mediazione con il contesto abitativo, raccordo e accompagnamento per i rapporti con i Servizi di riferimento.

Supporto ai percorsi di acquisizione di abitazione da edilizia pubblica da parte di singole persone interessate.

Area dedicata all'occupazione e al lavoro come:

Gruppi di rapporto con soggetti istituzionali quali SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), UPL (Ufficio Provinciale del Lavoro), SIL privati.

Gruppi di orientamento e ricerca lavoro.

Gruppi pre-lavorativi.

Tirocini/borse lavoro/borse occupazionali.

Supporto al mantenimento del posto di lavoro.

Relative al Tempo libero

Gruppi di espressività come il teatro e la pittura.

Gruppi di attività sportiva, di tempo libero e conviviali.

Relative al recupero di abilità e di competenze

Attività programmate presso il Centro Polivalente di Via Albere

Attività di garanzia e affiancamento nella gestione delle risorse economiche anche in collaborazione con gli amministratori di sostegno.

Relative al recupero, alla prevenzione e alla lotta alla stigmatizzazione e alla emarginazione:

Sostegno alle attività dell'Associazione Self Help San Giacomo in rete anche con altre associazioni

Sensibilizzazione della popolazione nelle interazioni giornaliere con il contesto sociale

Gruppo per la individuazione precoce e per la prevenzione delle difficoltà relazionali nei contesti familiari

Gruppi di formazione in via di sviluppo nell'ambito dell'Empowerment e dell'Utopia

Relative a problematiche e patologie specifiche

Gruppo Ansia e Depressione.

Gruppo Disturbi Alimentari.

Gruppi sulla Dipendenza Patologia da Azzardo.

Gruppo sulle Dipendenze da Alcool e Stupefacenti

Relative agli aspetti specifici associativi:

Riunioni associative equipe Self Help e persone afferenti alla rete.

Relative all'interazione con i Servizi Specialistici

Supporto alla consapevolezza e adesione alle cure sanitarie.

Facilitazione dei rapporti con i Servizi (accompagnamento, mediazione)
 Colloqui individuali (psichiatrici, psicologici, socio-educativi, di conseling).
 Relative alla consulenza legale e all'advocacy.
 Attività di consulenza, affiancamento, disbrigo pratiche, mediazione, collegamenti con le professionalità competenti nell'esercizio e nella tutela dei propri diritti.
 Relative ai rapporti con le famiglie.
 Colloqui con familiari.
 Mediazione nelle situazioni conflittuali.
 Presa in carico del nucleo familiare.
 Gruppi di auto aiuto e di guida relazionale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: .

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: .

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0

0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Per offrire una panoramica migliore all'osservazione richiesta, di seguito si elencano le espressioni che più si sono ripetute fra gli intervistati e che più rappresentano il pensiero di chi si è confrontato con la Rete

Per i beneficiari diretti

La possibilità di avere una condizione di vita con relazioni interpersonali e di assistenza
 La continuità nel percorso di supporto quotidiano e la prevenzione di situazioni critiche
 Il miglioramento della qualità della vita attraverso l'adesione ai progetti proposti

Per i beneficiari indiretti

Il sollievo da responsabilità

La soddisfazione per un equo rapporto fra retta e benessere della persona

Un miglioramento della qualità della vita

In sintesi, le persone che hanno aderito alla costruzione di questo bilancio sostengono che la cooperativa è in grado di offrire risposte a situazioni di disagio, prospettando un cambiamento nella visione dei problemi e una maggiore capacità nell'affrontarli, gestirli e a volte risolverli.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nella maggioranza si considera sufficiente o buono il livello raggiunto degli obiettivi programmati. L'auspicio è di incrementare la mission attraverso rapporti di ulteriore fiducia e collaborazione. A questo si aggiungono alcune opinioni che esprimono il limite dell'operato quando non è condiviso in un clima di scambio alla pari.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Fra gli elementi avvertiti come un ostacolo al raggiungimento dei fini vengono riportati esempi come la carenza di personale, un'organizzazione che necessita di essere ridefinita, i rapporti che se diventano istituzionali avviano possibili conflittualità, la cultura centrata sulla prevalenza dell'approccio istituzionale sanitario e aziendalistico basato su standard e procedure. Tuttavia per tutti c'è una personale idea sulla prevenzione dei limiti che ostacolano il raggiungimento dei fini istituzionali e si esprimono con la promozione di culture e pratiche relazionali, il favorire momenti di collaborazione e condivisione, approcciarsi all'altro attraverso un dialogo costruttivo per avviare una risposta generativa, valorizzare ulteriormente le risorse già presenti, lavorare per una organizzazione più snella ed accedere a percorsi formativi di gruppo ed individuali.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi privati	7.496,00 €	5.182,00 €	3.243,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	494.239,00 €	410.791,00 €	562.234,00 €
Contributi pubblici	5.840,00 €	8.679,00 €	12.093,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	379.289,00 €	504.215,00 €	324.160,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	36.775,00 €	0,00 €	40.394,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	10.295,00 €	10.270,00 €	10.220,00 €
Totale riserve	370.862,00 €	353.789,00 €	342.794,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	5.421,00 €	17.602,00 €	11.335,00 €
Totale Patrimonio netto	386.579,00 €	381.661,00 €	364.349,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	5.421,00 €	17.602,00 €	11.335,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	18.171,00 €	33.599,00 €	27.962,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	9.885,00 €	8.660,00 €	8.160,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	410,00 €	1.610,00 €	3.310,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci soventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci soventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	944.086,00 €	928.867,00 €	942.124,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	435.466,00 €	432.468,00 €	383.810,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	89.750,00 €	80.589,00 €	152.526,00 €
Peso su totale valore di produzione	56,00 %	55,00 %	57,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	531.013,00 €	379.290,00 €	910.303,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	11.222,00 €	16.782,00 €	28.004,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	531.013,00 €	379.290,00 €	910.303,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	11.222,00 €	16.782,00 €	28.004,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	542.235,00 €	58,00 %
Incidenza fonti private	396.072,00 €	42,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

nessuno

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuno

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

nessuno di rilevante importanza in relazione alla nostra attività.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

relazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

relazione

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
0	0	0	0

Indicatori

nessuno

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessun contenzioso in essere

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

la cooperativa osserva attenzione a rispetto alla parità di genere ed al rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione.

Adotta il modello organizzativo 231.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

consiglio di amministrazione con una partecipazione attiva e presentazione all'assemblea dei soci con una partecipazione attiva.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

questioni correlate all'attività sociale, ai rapporti interni con gli utenti e esterni con gli Enti pubblici e privati.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

nessun organo di controllo obbligatorio previsto dallo statuto sociale